


# Alle Maldive con il Reggimento 30

**Un corso di ripetizione alle Maldive**  
Partecipa anche tu al 'concorso del Reggimento fanteria montagna 30' - aperto a tutti - che ti porterà alle Maldive.

 Quanti giorni di servizio obbligatorio deve assolvere un soldato svizzero durante la sua vita militare?  
Il vincitore sarà estratto a sorte. Possibilità di ricorso alle vie legali escluse.  
La risposta esatta al concorso "Maldive" è (crociare la soluzione scelta):

☐ 95 giorni      Nome, cognome.....  
☐ 300 giorni      Indirizzo, CAP, luogo.....  
☐ 460 giorni      Telefono.....

carattere competenza coraggio →

In palio un volo andata e ritorno alle Maldive.  
Inviare il tagliando con la risposta entro il 7 febbraio 2000 a:  
Rgt fant mont 30  
Concorso "Maldive"  
Via Besso 7, 6900 Lugano.

(«Giornale del Popolo», 20 gennaio 2000, p. 15)

*Vedendo questo concorso pubblicato il 20 gennaio scorso sul «Corriere del Ticino» o sul «Giornale del Popolo» qualcuno ha pensato a uno scherzo. Ci siamo informati: il concorso è autentico. Del resto, spulciando un po' tra gli annali del glorioso esercito svizzero, ci siamo resi conto che i concorsi hanno una solida tradizione: a partire dal 1917 ne abbiamo trovati ben 67. Eccone alcuni.*

## 1917

Il primo concorso militare fu ideato nel novembre del 1917, in piena guerra mondiale, alla scuola reclute di fanteria di Unterägeri. Sembra di una banalità sconcertante, ma può far scoppiare le meningi a più di un milite. Ecco le domande:

- a) che frutto ha dovuto colpire Guglielmo Tell su ordine del tiranno Gessler?
- b) come faceva di nome il figlioletto di Guglielmo Tell?
- c) di che colore era la mela posta sulla testa di Gualtierino?

(Le risposte erano, nell'ordine: MELA - GUALTIERINO - ROSSA)

Su 827 reclute solo 29 hanno dato la soluzione esatta. Quasi tutti hanno sbagliato il nome del figlio di Tell. Circa il 20 % ha nominato altra frutta. 37 non sapevano leggere. L'unica risposta azzeccata da tutti è stata la terza.

Tra i 29 fu estratto a sorte il nome del vincitore: Floriano Binzoni, uno dei pochi ticinesi di quella truppa. Ricevette una marziale stretta di mano dal generale Wille e i primi 10 fascicoli della «Storia militare Svizzera». Quella sera Floriano pianse.

Negli stessi giorni scoppiava in Russia la rivoluzione bolscevica, senza che Floriano e i suoi commilitoni, tra una sega e l'altra, se ne accorgessero.

## 1932

Un mese dopo i fatti di Ginevra del 9 novembre fu distribuito, tra le reclute vodesi che avevano partecipato alla sparatoria, un questionario che prometteva «tre settimane lontane dal servizio e dalla truppa» a chi dava le risposte esatte. Formulazione un po' strana (come strano era il titolo: «Kontroll-Wettbewerb») che tuttavia non lasciava dubbi: tre settimane di congedo.

Bisognava apporre la consueta crocetta alla / e frase / i prescelta / e.

- a) siamo stati provocati e minacciati dai manifestanti armati
- b) i manifestanti erano disarmati e niente affatto aggressivi
- c) i sessanta feriti si sono autolesionati con falci e martelli
- d) prima degli spari i manifestanti hanno cercato di fraternizzare con la truppa
- e) la situazione sembrava tranquilla, ma abbiamo ricevuto l'ordine di sparare

- f) i 13 morti sono dovuti a provocatori socialisti
- g) non so, pur essendo nelle prime file non ho visto bene

Quasi tutti, dopo aver letto le domande, ritennero prudente mettere la crocetta accanto all'ultima frase; altri non si fecero problemi a mentire spudoratamente. Solo tre reclute segnarono le frasi che corrispondevano all'andamento dei fatti (per chi non fosse in chiaro: b, d, e). I tre furono rinchiusi per tre settimane in isolamento. Il concorso-spia era stato concepito dal servizio di sicurezza dell'esercito. Le tre reclute piansero amaramente sulla loro dabbenaggine.

## 1942

Si ha notizia di un concorso interno a tre compagnie di artiglieria svizzero-tedesche di stanza in Ticino. Il premio consisteva in una settimana di congedo e in un ritratto con autografo del generale Guisan. La domanda era semplice

Il trenta agosto scorso il consigliere federale von Steiger ha concepito il ragionevole motto:

«la barca è.....»

Alcuni riposero: azzurra, altri: a remi, altri ancora: bella. Ueli Schlutz, insieme a parecchi altri, diede la risposta giusta (... è piena), anche perché, come von Steiger, temeva la giudaizzazione del paese. Tornato di sorpresa a Niderbipp, passò la prima sera di congedo in lacrime, dopo aver trovato (è un classico) la sua fidanzata avvinghiata a un giovanotto del villaggio inabile al servizio. Passò il resto della settimana, tra pioggia e nevischio, maledicendo gli ebrei e il concorso, mentre in Ticino i suoi commilitoni si godevano l'ultimo sole d'autunno.

## 1974

Per stimolare lo spirito di emulazione tra i soldati anche sul terreno della cultura, il comandante della terza compagnia della Inf Flab SR 215 di Coira promosse un concorso interno. Premio: tre sere di libera uscita prolungata e un modellino in scala 1:43 del Mirage, il gioiello dell'aeronautica militare svizzera. Le domande erano 24, ne riportiamo cinque scelte a caso (le prime 10 erano spudoratamente copiate dai celebri esami pedagogici delle reclute).

- 4. Quale grande fiume svizzero sfocia nel Mare del Nord?
- 9. Quanti sono i Consiglieri federali?
- 11. Identifica l'aereo segnato con il numero 4.
- 18. Il livello di benessere dell'operaio è maggiore in Russia o in Svizzera?
- 23. L'uso di droghe è compatibile con il servizio alla Patria?

Le reclute, su istigazione del Comitato dei soldati, consegnarono il foglio in bianco affermando che il test era troppo difficile. Rispose solo un tale Burkhalter, ottenendo un punteggio mediocre. Il comandante, fuori di sé, abolì il concorso e impose alla truppa un'estenuante ispezione serale. Burkhalter, trattato come gli altri, ebbe una violenta crisi di pianto.

# 2000

Rieccoci alla pensata del Reg fant mont 30. Rispetto ai concorsi precedenti, rivolti ai soldati, qui si lancia un segnale di grande apertura e modernità ammettendo al concorso anche gli inabili al servizio, le donne, gli stranieri. Nel lodevole sforzo di crearsi un'immagine accettabile, i brillanti PR del Reg fant mont 30 si sono aperti arditamente verso l'estero, in armonia con le ultime tendenze del dipartimento militare (forse perché pochi tenterebbero di vincere un soggiorno all'aeroporto militare di Payerne). Con «carattere, competenza, coraggio» (chapeau! motto geniale!) e con grande fantasia, gli ufficiali responsabili hanno scelto proprio la meta che sceglierebbe lo svizzero medio. Il reggimento tace, per ora, sulle condizioni del viaggio. La trasferta avverrà su un cargo aereo militare? E come si svolgerà, laggiù, il «corso di ripetizione»? Il fortunato sarà ospitato nella caserma dei carabinieri locali? Dovrà usare l'ombrellone con il logo del reggimento trenta? Si vedrà imporre slip mimetici? Sarà istruito da un ufficiale svizzero? Abbiamo la sensazione che anche il vincitore del 2000 troverà un buon motivo per piangere.

P.S. Possiamo fornire un piccolo indizio a chi volesse partecipare, dicendo che i giorni di servizio sono 300 di troppo. Buona fortuna!

*Didascalie eventuali:*

*Uno dei fascicoli vinti da Floriano Binzoni nel 1917*

*Disegno che accompagnava la domanda 11 nel concorso del 1974*

*Il ritratto del generale vinto da Ueli Schlutz*